



Segreteria Regionale Puglia

Lecce, 08.06.2012

Via G. C. Palma, 64 – 73100 Lecce

Tel. 347-4445740

sito internet: www.conapo.it

UIL PUGLIA: QUANTE NE INVENTA PER SCREDITARE IL CONAPO

Colleghi

questa Segreteria Regionale, ritiene opportuno intervenire in relazione a quanto contenuto nella nota UILPa VVF Puglia apparsa sia nelle bacheche di alcuni comandi che sul social network facebook.

Nel documento, si commenta il comportamento tenuto dal Segretario Generale del Co.Na.Po., **Antonio Brizzi**, durante l'incontro con il personale del Comando di Taranto del 24 Maggio 2012.

In particolare, dopo avere ribadito il valore fondamentale del dialogo e del confronto democratici, affermazione retorica sulla quale è ovviamente impossibile trovarsi in disaccordo, si lamenta e si commenta negativamente l'atteggiamento di rifiuto del dialogo manifestato dal nostro Segretario Generale, nei confronti di un iscritto UIL che intendeva porre alcune domande.

Il fatto, così come descritto nella nota, parrebbe porre in luce un atto di poca democrazia, se non di vera e propria prevaricazione, posto in essere da Antonio Brizzi. In realtà, si tratta della descrizione di un accadimento che non può e non deve essere letto come fosse un fatto isolato, verificatosi per motivi legati al modo di agire, ipoteticamente poco democratico, del Segretario Generale Co.Na.Po..

Il Segretario Regionale Puglia UILPa VVF, ben sa che la persona che ha chiesto di porre alcune domande al Segretario Generale Co.Na.Po., non è un iscritto UIL qualsiasi, bensì è colui che nel Co.Na.Po., pur non essendo mai stato eletto, ricopriva, per delega fiduciaria proprio di Brizzi, il ruolo di dirigente sindacale nazionale e collaboratore personale dello stesso Brizzi, e che oggi è fuoriuscito dal Co.Na.Po., non certo per sua volontà, a seguito di un lungo e doloroso contenzioso, avuto con tutta la struttura nazionale CONAPO, compreso lo stesso Segretario Generale.

Nulla c'entra quindi il temere, da parte di Brizzi, il dialogo ed il confronto, come la UIL vorrebbe far credere al personale, nel tentativo di strumentalizzare quanto accaduto a Taranto.

Non sono certo queste la sede, l'occasione, né il livello di discussione opportuno per entrare nel merito di accadimenti passati che del resto fanno parte della storia interna del Co.Na.Po. e non devono certamente essere discussi con le altre OO.SS., devo però rilevare, non senza dispiacere e personale delusione che la vicenda è stata strumentalizzata ben oltre quello che avrebbe potuto essere considerato "normale", nell'ambito della dialettica in uso da sempre fra le OO.SS. ma, tengo a sottolinearlo, estranea al Co.Na.Po..

Eppure sono certo che il Segretario Regionale UILPa VVF è perfettamente al corrente dei motivi che hanno portato il collega verso il quale è stato posto un rifiuto a rispondere nelle fila del suo sindacato, anche se magari conosce solo una versione partigiana dei fatti!

Alla base del rifiuto di Brizzi a rispondere, esercitato nei confronti dell'iscritto UIL, ci sono fatti accaduti negli anni precedenti che hanno reso il rapporto fra i due estremamente contrastato e teso, portando il Segretario Generale Co.Na.Po. ad assumere la decisione di escludere, per un tempo indeterminato la possibilità di un dialogo diretto, anche in conseguenza delle determinazioni assunte dagli organi del sindacato.

Non si tratta né di prevaricazione né di mancanza di democrazia! A prova di ciò, è sufficiente verificare quale è sempre stato il comportamento di Antonio Brizzi in ogni occasione, dalla nascita del Co.Na.Po. ad oggi.

Semmai potrà essere accusato di irruenza e confronti molto aperti, certamente non di essere reticente nel rispondere o di rifiutare il confronto.

Dispiace che il Segretario Regionale UILPa VVF, scriva la sua nota senza tenere in considerazione tutto questo, sebbene sia di sua conoscenza ed inoltre che, dopo l'uscita spontanea dall'assemblea della persona alla quale Brizzi non ha risposto, il Segretario ha dialogato con tutti su qualsiasi argomento, rispondendo per oltre 40 minuti alle incalzanti domande rivoltegli da un dirigente nazionale UILPa VVF, presente alla riunione fin dall'inizio. Se si descrive un fatto accaduto, credo sia giusto farlo con completezza e non in modo parziale e fazioso.

In conclusione, sento il bisogno di ringraziare il Segretario Regionale UILPa VVF dei consigli generosamente dispensatici, circa il comportamento che il nostro Segretario Generale dovrebbe tenere in futuro, per evitare di trovarsi con le "spalle al muro".

Reputo però difficile che il paventato rischio possa divenire realtà, perché fra le spalle di Antonio Brizzi ed il muro ci sono quasi 3000 vigili del fuoco (in costante crescita) e, soprattutto, c'è la forza di un impegno disinteressato a favore del futuro di tutti noi!

Mi associo infine, con dolore e con estrema sincerità, alla solidarietà verso il collega ed amico ex iscritto Co.Na.Po., certo non nel senso indicato dal suo attuale Segretario Regionale, ma nell'auspicio che la dolorosa vicenda umana vissuta ed i sentimenti di rancore che forse residuano, possano lasciare quanto prima il posto ad una visione del futuro esclusivamente propositiva e scevra da emozioni negative.

Gianni CACCIATORE
Segretario Regionale CONAPO



Coordinamento Regionale
Vigili del fuoco
Puglia

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Ministeri-Enti Pubblici -Università- E-P- Ricerca- Azienda Autonome- Comparto Sicurezza

OGGETTO: IL COSIDDETTO SINDACATO NUOVO CHE TEME IL DIALOGO ED IL CONFRONTO

Colleghi,

riteniamo che il dialogo ed il confronto siano alla base, non solo del sindacato, ma dello stesso vivere civile; è per questa ragione che come Coordinamento Regionale UilPA Vigili del Fuoco, non possiamo far altro che **condannare l'atteggiamento poco rispettoso che il Sig. Brizzi ha tenuto in occasione dell'incontro con il personale, svoltosi a Taranto il 24 maggio, nei confronti di un collega Vigile del Fuoco, impedendo che quest'ultimo gli rivolgesse alcune domande.**

Riteniamo non possa essere addotta alcuna valida giustificazione dinnanzi a simili atteggiamenti; comprendiamo che il Sig. Brizzi, fuggendo al confronto, abbia evitato di fare una brutta figura, ma ne ha così fatto una ancora peggiore.

Risulta assolutamente **imporre il silenzio** al nostro collega, dopo che lo stesso è stato espressamente invitato a partecipare, dopo aver educatamente ascoltato il discorso del Sig. Brizzi e dopo che è stato chiesto se i presenti avessero delle domande da porre.

Probabilmente al segretario conapo piacciono i monologhi e altrettanto probabilmente, nonostante a seguito della corte ci fossero ben due membri della segreteria nazionale, un regionale e ed almeno quattro segretari provinciali (oltre ad un non meglio precisato numero di dirigenti sindacali anche di altre province), non si è sentito in grado di reggere il confronto con il collega; stando così le cose, sarebbe appena il caso dunque, che il Sig. Brizzi facesse i suoi incontri esclusivamente tra aderenti alla sua sigla, così da avere la certezza di non essere messo con le spalle al muro e di non doversi inventare passaggi di materiale cartaceo, così da voler maldestramente dimostrare di aver fornito indirettamente le sue risposte a domande che non gli sono state mai poste.

Come organizzazione sindacale, come Vigili del Fuoco ma soprattutto come uomini, sentiamo la necessità di esprimere la nostra piena solidarietà al collega, invitando il personale a condannare simili atteggiamenti.

Per il Coordinamento Regionale UilPA Vigili del Fuoco Puglia
Il Coordinatore Regionale

Giuseppe Ruggiero